



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	INTERNATIONAL RELATIONS / RELAZIONI INTERNAZIONALI
INSEGNAMENTO	INTERNATIONAL AND TRANSNATIONAL CRIMINAL JUSTICE
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20971-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	19340
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	PARISI FRANCESCO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	240
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	60
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PARISI FRANCESCO Martedì 10:00 12:00 Giurisprudenza - Sezione DEMS - Ultimo piano entrando dalla biblioteca del circolo giuridico. Giurisprudenza (LAW Institute) - DEMS Section - Top floor entering from the library "Circolo giuridico".

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenza e padronanza di: a) fondamenti del sistema costituzionale; b) fondamenti di teoria generale del diritto e di teoria dello Stato Tali conoscenze di base costituiscono un prerequisito indispensabile per comprendere la nascita e lo sviluppo del diritto penale internazionale e transnazionale. Conoscenza delle fonti del processo penale nazionali e sovranazionali.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Acquisizione di strumenti avanzati per la comprensione dei molteplici risvolti delle politiche pubbliche in materia di contrasto ai crimini internazionali e transnazionali (come i crimini mafiosi, lo smuggling, il trafficking) .</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di sviluppare in autonomia competenti punti di vista sulla percorribilita' delle plurime strategie politico-criminali attualmente proposte per contrastare i crimini internazionali e transnazionali.</p> <p>Autonomia di giudizio Al termine del corso gli studenti dovranno rielaborare criticamente gli argomenti trattati e, in particolare, sviluppare punti di vista competenti sulle strategie politico-criminali attualmente proposte per contrastare i crimini internazionali e il crimine organizzato di tipo transnazionale.</p> <p>Abilita' comunicative Il corso dedichera' particolare attenzione alla law in action e vedra' coinvolti alcuni esperti che operano nel settore. Agli studenti e' richiesto di saper esporre i casi pratici affrontati anche a un pubblico non esperto, nonche' di essere in grado evidenziare le ricadute politico-sociali delle scelte compiute in sede legislativa e giurisprudenziale in ordine al contrasto ai crimini internazionali e transnazionali.</p> <p>Capacita' d'apprendimento. Sviluppo di strumenti critici di valutazione del dibattito pubblico relativo ai temi della giustizia penale internazionale e transnazionale e di autonome capacita' di aggiornamento.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>L'apprendimento e' valutato tramite una prova orale. La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze previste dal corso. La valutazione e' espressa in trentesimi. Le domande, sia aperte sia semi-strutturate, tenderanno a verificare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle tra loro; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva. Per quanto attiene al punto 1), agli studenti sara' richiesto di stabilire connessioni fra i diversi temi esaminati durante il corso: gli istituti fondamentali del sistema penale e processuale, la nascita e lo sviluppo della giustizia penale internazionale e le diverse modalita' di contrasto ai crimini transnazionali, con particolare riferimento alle organizzazioni mafiose e alla criminalita' legata al c.d. smuggling e al traffico di esseri umani. Con riguardo al punto 2), la prova avra' lo scopo di verificare che lo studente: a) sia in grado di ricostruire il percorso evolutivo del diritto penale internazionale e transnazionale, alla luce dei contributi dottrinali piu' significativi e dei principali interventi normativi nazionali e sovranazionali; b) riesca a declinare il tema del contrasto ai crimini internazionali e transnazionali nei diversi livelli e settori dell'ordinamento; c) possieda una consapevolezza critica circa la necessita' di seguire una logica multifattoriale nel contrastare questo tipo di crimini. Con riferimento al punto 3), la valutazione massima sara' conseguita dallo studente che dimostrera' di avere piena padronanza dei contenuti, accompagnata da chiarezza del linguaggio e completezza espositiva. La valutazione minima, invece, verra' attribuita allo studente che dimostrera' di possedere un livello appena sufficiente di dominio dei contenuti, cui si affianchi una appena adeguata chiarezza dell'esposizione, in grado di dimostrare una conoscenza (pur se essenziale) dei principali temi di riferimento. In particolare, si adottera' il seguente modello di valutazione. - Eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza dei principi del diritto penale, della giustizia penale internazionale e transnazionale, nonche' degli attuali strategie normative messe in campo per contrastare i crimini internazionali e transnazionali. Ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Molto buono (26 – 29): buona padronanza degli istituti e delle nozioni, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Buono (24-25): conoscenza di base degli istituti e delle nozioni studiate, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti.</p>

	<p>- Soddisfacente (21-23): lo studente non ha piena padronanza degli istituti e delle nozioni studiate, ma ne possiede le conoscenze minime; soddisfacente proprieta' linguaggio; limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p> <p>- Sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni studiate e del linguaggio tecnico; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p> <p>- Insufficiente – lo studente non possiede una conoscenza minima di base del programma di studio.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Partendo da un approccio multifattoriale, l'obiettivo e' quello di fornire agli studenti, attraverso un approccio teorico-pratico e in una prospettiva multidisciplinare, gli strumenti idonei a comprendere quali possano essere le piu' efficaci strategie di contrasto ai crimini internazionali e transnazionali.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali caratterizzate dall'interazione tra docente e studenti. Laboratori con esperti e/o operatori del settore. Sessioni di approfondimento ed esercitazioni su specifici argomenti.
TESTI CONSIGLIATI	<p>1) J. Herring, Criminal law. The basics, Routledge, 2010, chapters 1, 5, 6 (This book is held by the University library).</p> <p>2) D. Guilfoyle, International criminal law, Oxford University Press, 2016 (This book is held by the University library).</p> <p>3) N. Boister, An introduction to transnational criminal law, Oxford University Press, Second edition, 2018, Chapters: 1, 2, 4, 5, 7, 8, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 (This book is held by the University library).</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
12	Introduzione al diritto e al processo penale
4	La pena fra teoria e prassi
12	Introduzione alla giustizia penale internazionale
4	Tribunale penale per l'ex Jugoslavia
8	Lo statuto della Corte penale internazionale
6	I crimini internazionali
10	Introduzione al diritto penale e processuale transnazionale
4	Mafia, contiguita' e concorso esterno in associazione mafiosa
6	Contrasto, gestione e destinazione dei patrimoni mafiosi: il codice antimafia
6	I modelli legali contro la criminalita' organizzata di stampo mafioso: il c.d. doppio binario.
6	Il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina
6	Il traffico di esseri umani